

Raggi, ore decisive sul contratto M5S Fico attacca su Marra

- > Tra oggi e domani attesa la sentenza sul ricorso per annullare l'accordo con penale da 150mila euro
- > Municipio XV, bagarre sull'isola ecologica a un grillino

Non si placano i malumori interni al M5S sulla difesa a oltranza di Virginia Raggi nei confronti dell'ex braccio destro, finito agli arresti per corruzione. In attesa della sentenza che fra oggi e domani dovrà decidere sul ricorso proposto dal Pd per l'annullamento del contratto con penale da 150mila euro firmato in campagna elettorale, a bacchettare la prima cittadina è stato ieri Roberto Fico, capo dell'ala ortodossa: «Marra è stato un grave errore della sindaca». Intanto, oggi Renato Marra riceverà l'incarico nella polizia locale (lui punta al comando del XV gruppo). Mentre in XV municipio è polemica sull'isola ecologica attivata sul terreno di un militante grillino.

VITALE E MONACO ALLE PAGINE II e III



La sindaca Virginia Raggi

M5S, l'affondo di Fico “Marra un errore della sindaca Raggi”

Contratto, attesa per la sentenza. E il fratello Renato, tornato tra i vigili, punta al XV gruppo: oggi l'incarico

LETAPPE

LA NOMINA

A novembre Renato Marra viene promosso alla direzione del Dipartimento capitolino Turismo

LA REVOKA

L'Anac dichiara la nomina viziata da "conflitto di interesse" e il 9

gennaio Raggi firma la revoca

IL NUOVO INCARICO

Marra, tornato nei ranghi della polizia locale, potrebbe andare ora a comandare il XV gruppo

GIOVANNA VITALE

IN ATTESA della sentenza della prima sezione civile del tribunale, che tra oggi e domani dovrebbe esprimersi sul ricorso proposto dall'avvocato Venerando Monello per l'annullamento del

contratto con penale da 150 mila euro firmato da Virginia Raggi in campagna elettorale e la sua con-



seguente ineleggibilità, non si placano i malumori interni al M5S sulla ostinazione con cui la sindaca grillina ha difeso sino all'ultimo Raffaele Marra, l'ex capo del Personale finito agli arresti per corruzione.

A tornare a bacchettare la prima cittadina di Roma è stato ieri uno dei massimi esponenti dell'ala ortodossa: Roberto Fico. Che ai microfoni di Maria Latella su Sky ha ribadito la linea dell'intransigenza: «Non c'è dubbio che Marra sia stato un errore della sindaca. Un grave errore. Ora comunque è in galera», ha detto il deputato campano. «Quando si sbaglia, si deve dire "ho sbagliato" in modo trasparente perché noi siamo diversi dagli altri partiti», ha insistito. Per poi ribadire che «nel Movimento non esistono cerchi magici, che tra l'altro non portano bene. Vanno allontanati, chiusi, eliminati, non servono».

Una sollecitazione all'autocritica che invece Raggi ha finora accuratamente evitato, minimizzando anzi il ruolo del fedelissimo. Appena mitigata dall'*excusatio* successiva: «Nessuno pensava che sarebbe stato facile governare Roma», ha tentato la difesa d'ufficio Fico. «Siamo a un cambio di modelli, in un guado e non credo ci sia stato alcun "complotto a vincere", avremmo vinto comunque per il disastro lasciato prima. Abbiamo avuto problemi, ma ora stiamo lavorando al meglio». E per dimostrarlo, cita l'ultima polemica sui riscaldamenti

nelle scuole, sostenendo che «la sindaca ha organizzato un sistema completamente differente per tenere al caldo gli studenti». Che però evidentemente ha funzionato poco.

Una richiesta di presa di distanza, che tuttavia difficilmente arriverà. Una settimana fa, come segno di ravvedimento, la sindaca ha firmato l'ordinanza di revoca di Renato Marra: il fratello del suo ex braccio destro ha dunque lasciato il Dipartimento Turismo ed è tornato a disposizione della polizia locale. Oggi il comandante Diego Porta dovrebbe assegnargli il nuovo incarico. Due le opzioni in campo. La prima, preferita da Porta, è l'Unità organizzativa Scuola della municipale, quella cioè che si occupa della formazione degli agenti. Un ruolo di seconda fila, che però a Marra senior piace poco.

Lui vorrebbe tornare a dirigere un gruppo territoriale, come faceva prima del clamoroso incidente sulla sua nomina. E avrebbe puntato gli occhi sul XV Cassia, uno dei più importanti di Roma, con competenza sulla parte Nord della città. Dichiarandosi invece indisponibile ad andare negli altri due gruppi attualmente coperti da interim: Ostia, territorio ad altissima densità criminale, oppure al VII Appio-Tuscolano, che si estende fino alla periferia profonda che conduce a Ciampino. Due sedi troppo disagiate per Marra fratello. Che potrebbe ora accomodarsi su una delle poltrone più prestigiose del Corpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA